



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi
Direzione Generale delle risorse materiali, e delle tecnologie

Alla Corte d'appello di
(Vs. rif.: prot. 7793 del 28.06.2017)

CATANIA

Oggetto: *Acquisto dei servizi di «portierato e guardiania» presso gli Uffici giudiziari di Catania – Trasmissione Atto di Determina per l'affidamento dei servizi per il periodo 1° settembre 2017 – 30 giugno 2018.*

Con riferimento a quanto in oggetto, e facendo seguito alle interlocuzioni intervenute per le vie brevi con il Sig. Presidente della Corte d'appello di Catania, si inoltra in allegato il provvedimento relativo all'oggetto.

Con l'occasione, si ricorda di acquisire il "C.I.G." ordinario, ai sensi della L. n.ro 136/2010, del D.L. n.ro 187/2010 convertito con L. n.ro 217/210 e della determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell'AVCP (ora, ANAC), nonché di prevedere l'adozione di una clausola espressa che, per effetto del d.lvo 9.11.2012, n 192, determini il pagamento dei corrispettivi pattuiti tra le parti **in sessanta giorni** dalla ricezione della fattura.

Si ricorda, altresì, di osservare la disciplina in materia di garanzie richieste all'affidatario e, in particolare, l'obbligo di richiedere idonea cauzione fideiussoria (artt. 93 e 103 d.lvo del 2016, n 50), facendo presente che un eventuale esonero della cauzione è subordinato al solo miglioramento del prezzo di aggiudicazione (sconto anche dell'1%), ai sensi dell'art. 54 co. 8 r.d. del 1924, n 1924, così come indicato dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (ora, A.N.A.C.) nel parere del 5.12.2012.

Roma, 30 giugno 2017

IL DIRETTORE GENERALE

Antonio Mango





Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi
Direzione Generale delle Risorse materiali e delle Tecnologie
Il Direttore Generale

VISTO il comma 2 dell'art. 1 della legge 24 aprile 1941, n. 392, come modificato dalla legge 23/12/2014 n. 190, art. 1, commi 526 e 527 in base al quale il Ministero della giustizia, a decorrere dal 1° settembre 2015, subentra nei rapporti contrattuali stipulati dai Comuni per la gestione delle spese obbligatorie di funzionamento, fatta salva ogni facoltà di successivo recesso;

CONSIDERATO che la Direzione generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi del Ministero della giustizia - oggi denominata, per effetto dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento di Organizzazione del Ministero della giustizia, Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie - è l'articolazione competente ad attuare i subentri menzionati nel disposto normativo sopraindicato;

VISTO il d.p.c.m. 15.06.2015 n. 84, pubblicato in G.U. - serie generale - del 29.06.2015, con il quale è stato adottato il Regolamento di organizzazione del Ministero della giustizia;

VISTO l'art. 16, comma 4, del citato d.p.c.m. nella parte in cui prescrive che, fino alla data di entrata in vigore di uno o più decreti del Ministero della giustizia volti a stabilire la data di entrata in funzione delle Direzioni generali regionali di cui al d.lgs. 25.07.2006, n. 240, le funzioni attribuite alle predette Direzioni regionali possono essere delegate anche in parte agli uffici giudiziari distrettuali;

RISCONTRATA la nota prot. n. 7793 del 28.06.2017, acquisita al prot. DOG n. 121874E in pari data, con la quale il Sig. Presidente della Corte d'appello di Catania ha segnalato che i servizi chiesti includono l'attività di *portierato e guardiania* sostanzialmente riconducibili ad attività finalizzate a favorire l'ordinata fruizione degli immobili da parte degli utenti e allertare gli addetti alla sicurezza interni, nonché le Forze di Polizia in caso di evento critico per la sicurezza pubblica;

RITENUTO che, trattandosi di attività assicurata principalmente da addetti ai servizi fiduciari, può procedersi al conferimento della delega in favore del Sig. Presidente della Corte d'appello territorialmente competente per il distretto nel cui ambito sono collocati gli uffici giudiziari interessati;

CONSIDERATO che l'erogazione del detto servizio è in stretta correlazione con l'ordinato ed efficiente svolgimento dell'attività giudiziaria presso gli uffici di **Catania**;

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a long horizontal stroke at the bottom.

CONSIDERATO che le Amministrazioni statali, centrali e periferiche, sono tenute ad avvalersi degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., tra cui le convenzioni-quadro, ove esistenti;

RILEVATO che la procedura di gara finalizzata alla stipula della Convenzione Consip relativa ai “*Servizi integrati di vigilanza privata presso i siti in uso, a qualsiasi titolo, alle Pubbliche Amministrazioni*”, bandita dalla stessa Centrale di committenza in data 15 ottobre 2015, è stata definitivamente ritirata a seguito di annullamento della procedura di gara dichiarata con Sentenza irrevocabile del Consiglio di Stato - Sez. V del 6 marzo 2017, n. 1038, ritiro comunicato dalla Consip S.p.A. mediante avviso pubblicato in G.U. 5^a Serie Speciale – *Contratti Pubblici* n. 49 del 28.04.2017;

RILEVATO che dal 23 dicembre 2016 Consip S.p.A. ha attivato sul sito web *www.acquistinretepa.it* il *Bando di abilitazione* per lo strumento d’acquisto del *Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione* (Me.PA.), di cui all’art. 36, co. 6, del *Codice dei contratti pubblici*, relativo sia ai servizi di **portierato e guardiania** (Vigilanza c.d. «passiva»), sia all’attività di vigilanza privata armata svolta dalle *Guardie particolari giurate* di cui agli artt. 133 e ss. T.U.L.P.S. (Vigilanza c.d. «attiva»);

CONSIDERATO che, alla luce dell’anzidetto annullamento disposto dall’Autorità Giudiziaria amministrativa, la Consip S.p.A. e l’Amministrazione centrale della giustizia hanno allo studio le nuove strategie di gara in ambito convenzionale, di cui all’art. 26, commi 1 e 3 l. 23 dicembre 1999, n. 488, finalizzate all’implementazione dei rilievi formulati nel rilevato deliberato giudiziale, nonché alle verifiche di fattibilità di strumenti ad evidenza pubblica alternativi a quelli convenzionali prima indicati, volti a facilitare l’approvvigionamento della specifica tipologia dei servizi in parola;

RITENUTO che l’organizzazione relativa alla fornitura dei servizi in questione deve essere assicurata anche per gli altri uffici giudiziari presenti sull’intero territorio nazionale, al fine di assicurare sia l’uniformità di condizioni, sia per facilitare maggiori economie di scala;

ATTESA che le sopra riportate iniziative richiedono, per la rilevanza sovranazionale e la complessità delle relative procedure, tempi tecnici stimabili in un periodo non inferiore a dieci mesi, termine, altresì, coincidente con le scadenze temporali di contratti riguardanti analoghi servizi presso numerosi uffici giudiziari del territorio nazionale;

RISCONTRATO che, sulla base delle risultanze dell’indagine esplorativa svolta dalla richiamata Corte d’appello, il valore economico del contratto per l’affidamento del servizio di *portierato e guardiania*, per il periodo **dal 1° settembre 2017 al 30 giugno 2018**, è stimato in complessivi **€134.900,00**, oltre IVA (non sono stati segnalati oneri interferenziali per la sicurezza a carico del Committente, il cui importo è pertanto da ritenersi pari a 0 euro);

CONSIDERATA la necessità di provvedere in tempo utile ad un nuovo affidamento del servizio di cui trattasi, attivando procedure concorrenziali nel più ampio rispetto dei principi generali in materia di appalti pubblici;

RITENUTO che sussistano le condizioni, in considerazione dell’importo stimato al di sotto della soglia di cui all’art. 35, comma 1, lett. b), del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per procedere all’affidamento dei predetti servizi - per il periodo compreso **dal 1° settembre 2017 al 30 giugno 2018** - attraverso il Me.PA.;

RITENUTO che nel caso di specie, pur essendo il servizio ad *alta intensità di manodopera*, ricorrono, però, i presupposti per applicare quale criterio di aggiudicazione quello del *prezzo più basso*, ai sensi dell’art. 95, co. 4, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, sotto il duplice profilo della previsione di cui alla lettera b), nonché della fattispecie contemplata dalla lettera c);

CONSIDERATO in particolare che, conformemente al disposto di cui all'art. 95, co. 4, lett. c), d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, l'affidamento del servizio di vigilanza passiva riconducibili all'attività di accoglienza dell'utenza e tutela del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione presso gli Uffici giudiziari di **Catania**, si configura come appalto sotto soglia, avente ad oggetto prestazioni con contenuto mansionistico ad elevata ripetitività, che soddisfano esigenze generiche e ricorrenti, connesse alla normale operatività degli Uffici giudiziari;

VISTO il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO l'art. 35 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO l'art. 36 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO l'art. 95, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

VISTI il r.d. 18 novembre 1923, n. 2440, recante "Nuove norme sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato", nel testo modificato dalla l. 31 dicembre 2009, n. 196 e dalla l. 7 aprile 2011, n. 39 e il r.d. 23 maggio 1924, n. 827, recante il "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato" e s.m.i.;

DETERMINA

- 1) di procedere, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, all'indizione di procedura negoziata senza bando per l'affidamento del servizio di *portierato e guardiania* (Vigilanza passiva) per gli uffici giudiziari di **Catania**, per il periodo **dal 1° settembre 2017 al 30 giugno 2018**, attraverso lo strumento della Richiesta di Offerta (RdO) sul Me.PA., previa consultazione di almeno cinque operatori economici abilitati alla fornitura del servizio di custodia e guardiania, per un importo non pari a **€134.900,00**, oltre IVA;
- 2) di delegare la realizzazione delle citate procedure al Sig. Presidente della Corte di appello di **Catania**;
- 3) di individuare quale *Responsabile del procedimento* il dott. **Manuele Filippo**, funzionario giudiziario presso la predetta Corte d'appello di Catania, così come comunicato con la nota del 28.06.2017, che svolgerà tutti i compiti previsti dall'art. 31 e dalle altre disposizioni del *Codice dei contratti pubblici* e provvederà, in particolare, ad assicurare il rispetto degli adempimenti previsti dall'art. 3 della l. n. 136 del 2010 e successive modifiche di cui al d.l. n. 187 del 2010, convertito con l. n. 217 del 2010.
 - Ai fini delle attività di fatturazione elettronica andrà confermato il codice IPA specifico dell'ufficio giudiziario destinatario del servizio, che procederà, all'atto della ricezione della fattura da parte del fornitore, ai necessari controlli e al successivo invio al competente Funzionario Delegato che effettuerà il pagamento;
 - Il *Funzionario Delegato* competente provvederà ad effettuare i necessari pagamenti dei corrispettivi contrattuali dovuti, previa verifica della regolare esecuzione del contratto da parte della competente Conferenza Permanente - ovvero per il tramite dei dirigenti amministrativi, ai sensi dell'art. 3, comma 5, lett. b, del decreto del

Presidente della Repubblica 18 agosto 2015, n. 133 - mediante i fondi che verranno messi a disposizione in favore dell'Ufficio delegato sul capitolo di competenza 1550 - Spese relative al funzionamento degli uffici giudiziari, sulla base del fabbisogno prospettato e con successivo obbligo di rendiconto.

Roma, 30 giugno 2017

IL DIRETTORE GENERALE

Antonio Mango

